



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 09 marzo 2020

FIN - Campania

lunedì, 09 marzo 2020

FIN - Campania

09/03/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 13	<i>Marco Evangelisti</i>	3
09/03/2020	Il Mattino	Pagina 19		6
09/03/2020	Il Roma	Pagina 32		7
Caso Picca, il Posillipo accusa: «Nessun riguardo per l' atleta»				

Tutto quello che (non) avreste voluto sapere su Covid-19 e sport

Pochi rischi in gara ma il virus è infido

Marco Evangelisti

1 Chi è che preme perché il campionato venga sospeso? L'Associazione Calciatori, prima di tutto. Ieri sera il presidente Damiano Tommasi ha ribadito alla trasmissione della Rai "90° minuto": «E' la situazione che lo richiede, che ci chiede di cambiare il nostro modo di socializzare. Ci si continua a ritrovare nei locali, creando nuove occasioni di contagio». Ma sorprendentemente alle posizioni di Tommasi si è messo in scia il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, poco prima dell' inizio di Parma-Spal. **2 Quanto rischiano davvero i calciatori a disputare le partite?** Secondo alcuni medici sportivi, poco. Nonostante i contatti fisici e la vicinanza in molte fasi di gioco, il contagio non è così facile. Però è certamente pericolosa la prossimità con diverse persone negli spogliatoi e durante gli spostamenti che precedono e seguono le gare. Tra staff delle squadre, arbitri, commissari di campo, addetti all' informazione eccetera in uno stadio a porte chiuse entrano almeno duecento persone. **3 Che cos' è la "open window" degli sportivi?** Un periodo in cui le difese immunitarie si abbasserebbero in conseguenza di sforzi molto intensi, diminuendo la resistenza alle infezioni e rendendo queste più insidiose. Diversi specialisti di medicina sportiva tuttavia non ritengono scientifica questa idea e ritengono anzi che le difese immunitarie degli atleti siano solitamente superiori alla media. **4 Perché il governo ha cambiato atteggiamento, passando in poche ore da un decreto, peraltro molto rigido, che prevedeva il via libera per le partite senza pubblico alla richiesta del ministro Spadafora di fermare il calcio?** Spadafora ha giustificato il cambio di rotta parlando di «situazione che evolve di ora in ora» e di «calcio che si sente immune al virus e alla realtà». Però è stato lo stesso ministro a puntare l' indice sulla mancata trasmissione in chiaro delle gare disputate a porte chiuse: «Di fronte al mio invito a concedere le differite ad altre emittenti si è parlato solo di soldi». Affermazioni a cui Lega e Sky hanno replicato con durezza. **5 Su quali basi si è rinunciato alla trasmissione televisiva in chiaro delle partite disputate?** **6 Sarebbe stato possibile per il ministero dello sport imporre a Lega ed emittenti televisive la**



trasmissione delle gare per tutti? Anche due. Il cambio di atteggiamento repentino del ministro, se recepito, avrebbe causato grossi problemi organizzativi. Ma soprattutto il completamento di questa giornata toglie almeno un problema dai tavoli di Lega e Federcalcio quando verrà il momento di ricominciare a giocare. Inoltre avere alle spalle due terzi di campionato e un turno intero lascia maggiore elasticità regolamentare nelle decisioni che andranno prese in caso di stop definitivo: scudetto, qualificate alle coppe, eventuali retrocessioni. Se comporta abbracci e baci ovviamente no. Ma nessuno si aspetta sanzioni. Za che non è stato ritenuto opportuno emettere. Il che nell'attuale situazione generale è comprensibile. **7 C'è una ragione dietro la determinazione di Lega e Figc a resistere alle pressioni e a far disputare i recuperi di ieri e di oggi?** 8 Risponde ai criteri di sicurezza dettati dalle autorità l'esultanza dei calciatori dopo i gol? **9 A questo punto che cosa sarà del campionato?** Lo si vedrà domani nel corso del consiglio federale straordinario. L'orientamento iniziale prevedeva l'interruzione almeno fino ad aprile, ma la Lega intende andare avanti, naturalmente a porte chiuse. Ci sarà dibattito serrato. 10 In realtà la Grecia ha annunciato porte chiuse in tutti gli eventi professionistici per due settimane. In Francia, Germania, Inghilterra e Spagna il pericolo non è ancora avvertito imminente come in Italia, probabilmente a torto. **Se il campionato verrà sospeso che cosa faranno i calciatori? Continueranno ad allenarsi?** Le squadre devono ancora stabilire il programma d'emergenza. Fondamentalmente tutte pensano a sedute regolari con raccomandazione di permanenza nelle abitazioni durante il tempo libero, in attesa che la situazione torni normale. Atalanta, Inter, Juventus, Napoli e Roma sono tuttora impegnate nelle coppe europee e non hanno motivo di modificare radicalmente le abitudini. Finora da noi abbiamo avuto quattro casi di positività tra calciatori, e altri tra membri dello staff e dipendenti, in Serie C. In Europa è venuta a galla solo la quarantena di Christian Poulsen, viceallenatore dell'Ajax, e di due suoi collaboratori. In Italia sono state cancellate le principali gare di ciclismo. Campionati fermi per rugby e pallavolo femminile (più due gare annullate nel torneo maschile). Il basket ha già rinviato due giornate. Stop per atletica e triathlon, anche il nuoto va verso il congelamento.

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

razione provvedimenti di sospensione delle gare o chiusura degli stadi, nonostante il diffondersi del Coronavirus? 12 Si sono verificati casi di positività tra i giocatori delle principali leghe europee? 13 Quali sport hanno già decretato un blocco dell' attività di vertice? 14 Fino a quando durerà l' emergenza? 15 Nessuno è in grado di dirlo.

Il Mattino

FIN - Campania

Posillipino febbricitante «Maltrattato a Salerno»

PALLANUOTO Sabato a Salerno, prima della partita tra la squadra locale e il Posillipo, un giocatore del club rossoverde, Antonio Picca (nella foto), è stato fermato dal medico perché febbricitante. La gara, vinta poi dal Posillipo, è stata giocata con un' ora di ritardo per i controlli ma ieri il club di Mergellina ha emesso un comunicato in difesa del suo tesserato: «Al giocatore, che non presentava alcun sintomo di alcuna patologia, è stato riscontrato qualche decimo durante il controllo effettuato su tutti gli atleti, senza nessun altro sintomo (va precisato che a tutt' oggi l' atleta è senza febbre). Pertanto il giocatore è stato considerato indisponibile per l' incontro, che si è regolarmente effettuato. Ma al nostro atleta è stato intimato di uscire immediatamente dall' impianto, paventando, altrimenti, l' intervento delle forze dell' ordine, senza alcuna valida motivazione e senza considerazione per la sua dignità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



NAPOLI. I nervi tesi per la situazione che c'è in tutta Italia a causa dell'emergenza Coronavirus si sono manifestati anche sabato in piscina nell'immediato prepartita del derby campano tra Salerno e Posillipo. In una nota diramata ieri sera, il sodalizio rossoverde ha dato la sua versione dei fatti su uno spiacevole episodio che ha coinvolto il tesserato Antonio Picca. All'atleta, durante i controlli prepartita imposti dalle recenti disposizioni, è stato riscontrato un aumento di qualche decimo della temperatura corporea e il giocatore non ha preso parte all'incontro che si è disputato regolarmente anche se con trenta minuti di ritardo rispetto all'orario previsto. Picca non presentava altri sintomi e per questo motivo il Posillipo ci tiene a sottolineare il comportamento tenuto nei suoi confronti: «Al nostro tesserato è stato intimato di uscire immediatamente dall'impianto, paventando, altrimenti, l'intervento delle forze dell'ordine. Una richiesta immotivata - accusa il Posillipo - irrispettosa dell'impegno del sodalizio e della dignità del giocatore».

Pagina 7